



- risconto integrazione canone destinato al finanziamento MS per 0,1 €/miliardi;
- altre fonti per 0,78 €/miliardi, che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati.

Il totale degli investimenti effettuati e da effettuare, per complessivi 35,06 €/miliardi, è così composto:

- immobilizzazioni nette (investimenti effettuati al netto dei progetti autofinanziati per €/miliardi 0,04 e degli extra costi lavori per €/miliardi 0,2) pari a complessivi 22,87 €/miliardi;
- investimenti da effettuare per 12,2 €/miliardi.

La società è in presenza di un sostanziale equilibrio anche sotto il profilo economico-patrimoniale.

### 3.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2016

Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

Il Decreto, pubblicato sulla G.U. n. 95 del 24.04.2017 in vigore dello stesso giorno della sua pubblicazione (24.04.2017) e recentemente convertito in Legge reca diverse misure di interesse aziendale, tra cui si segnalano in particolare le seguenti.

#### 1) Disposizioni urgenti in materia di riordino di società (art. 49)

Al fine di rilanciare gli investimenti del settore delle infrastrutture, si autorizza ANAS a sviluppare le opportune sinergie con il Gruppo Ferrovie, attraverso contratti o convenzioni, con l'obiettivo di conseguire un incremento degli investimenti nel 2017 di almeno il 10% rispetto al 2016 ed un ulteriore incremento di almeno il 10% nel 2018 (co. 1).

Inoltre, al fine di realizzare una proficua allocazione delle partecipazioni pubbliche, si autorizza espressamente il MEF a provvedere al trasferimento in favore di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. delle azioni di ANAS, mediante aumento di capitale di Ferrovie (per un importo corrispondente al Patrimonio Netto di ANAS, risultante da una situazione patrimoniale approvata dal CdA della Società e riferita ad una data non antecedente a 4 mesi dal conferimento), tramite conferimento in natura.

Il trasferimento - che dovrà essere realizzato senza effetti negativi sui saldi di finanza pubblica rilevanti ai fini degli impegni assunti in sede europea - è subordinato: (i) al perfezionamento del CdP ANAS-MIT 2016-2020 e (ii) all'acquisizione di una perizia giurata di stima che attesti l'adeguatezza dei fondi stanziati nel Bilancio ANAS rispetto al valore del contenzioso giudiziale in essere. Il perito dovrà essere nominato da Ferrovie nell'ambito di una terna di esperti proposta dal MEF.

Ad ANAS vengono assegnate risorse, nel limite complessivo di Euro 700 milioni, a valere sulle eccedenze finanziarie rivenienti dai contributi quindennali assegnati con le Delibere CIPE n. 96/2002, 14/2004 e 95/2004 per la realizzazione dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria (con esclusione delle somme cadute in perenzione). A tal fine, il CIPE dovrà individuare le risorse annuali effettivamente disponibili in relazione al quadro aggiornato delle opere conclusive.

Il predetto stanziamento dovrà essere destinato da ANAS alla copertura finanziaria del contenzioso pendente. Si autorizza infatti la Società, per gli anni 2017-2018-2019 a definire mediante accordi bonari o transazioni (giudiziali e stragiudiziali), le controversie con le imprese appaltatrici derivanti dall'iscrizione di riserve o da richieste di risarcimento, ove sussistano le condizioni di cui agli artt. 205 e 208 del D.Lgs. n. 50/2016 (e secondo le modalità ivi stabilite), previa valutazione della convenienza economica dell'operazione da parte di

**ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016**

ANAS e apposita preventiva notifica all'ANAC.

In esito al trasferimento in capo a Ferrovie delle azioni ANAS detenute dal MEF:

- resteranno in capo ad ANAS le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e tutti gli altri provvedimenti comunque denominati (co. 4);
- qualsiasi deliberazione o atto avente ad oggetto il trasferimento di ANAS o operazioni societarie straordinarie sul capitale della stessa dovrà essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte del MEF, d'intesa col MIT (co. 5);
- sono sopprese le disposizioni che accordano al MEF i diritti dell'azionista (art. 7, co. 6 D.L. n. 138/2002) e che subordinano le modifiche statutarie di ANAS all'adozione di un D.M. (art. 7, co. 4 D.L. n. 138/2002);
- non si applicheranno ad ANAS le misure di contenimento della spesa pubblica previste per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, c. 3 L. n. 196/2009, fermo restando il versamento all'entrata di Bilancio dello Stato dei risparmi derivanti dall'applicazione delle predette misure ai sensi dell'art. 1, co. 506 della L. n. 208/2015.

Nelle more del perfezionamento del Contratto di Programma ANAS-MIT 2016-2020, si prevede inoltre la facoltà del MIT di autorizzare ANAS: (i) nel limite del 5% delle risorse complessivamente finalizzate al CdP dalla L. n. 208/2015, ad effettuare la progettazione di interventi; (ii) nell'ulteriore limite del 15%, a svolgere attività di manutenzione straordinaria sulla rete stradale nazionale.

Le predette attività dovranno essere distintamente indicate nel CdP 2016-2020 e le relative spese dovranno essere rendicontate secondo le modalità di cui al D.M. di cui all'art. 1, co. 869 della L. n. 208/2015.

La norma dispone infine l'abrogazione dell'art. 44, co. 5 della L. n. 449/1997 e dell'art. 3, commi da 115 a 119 della L. n. 662/1992.

Infine la norma modifica la legge di trasferimento dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia prevedendo nel comma 12-bis la modifica dell'articolo 1, comma 1025, quarto periodo, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296; in particolare le parole: «ad integrazione delle risorse già stanziate a tale scopo, per gli interventi di completamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria attuativi delle deliberazioni adottato dal CIPE, ai sensi della legislazione vigente» sono sostituite dalle seguenti: «ad integrazione delle risorse già stanziate e comprese nell'ambito del contratto di programma ANAS Spa 2016-2020».

**2) Articolo 52-quinquies (Sicurezza antismistica delle Autostrade A24 e A25)**

Nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 1, comma 183, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, e tenuto conto della necessità e urgenza di mettere in sicurezza antismistica le autostrade A24 e A25, nelle more della definizione degli strumenti di pianificazione tecnica ed economica dell'intero impianto infrastrutturale, l'obbligo del concessionario di versare le rate del corrispettivo della concessione di cui all'articolo 3, lettera c), della vigente convenzione stipulata il 18 novembre 2009, relative agli anni 2015 e 2016, ciascuna dell'importo di Euro 55.860.000 comprendente gli interessi di dilazione, è sospeso, previa presentazione di un piano di convalida per interventi urgenti, presentato dal concessionario entro venti giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del presente Decreto, nei limiti delle risorse di cui al presente comma, da approvare entro il 31 agosto 2017, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nel medesimo Decreto sono altresì definite le modalità di attuazione della presente disposizione, nonché la regolazione di detto periodo transitorio. Tale importo è destinato all'immediato avvio dei lavori di messa in sicurezza antismistica delle Autostrade A24 e A25. Il concessionario effettua il versamento all'ANAS SpA. delle rate sospese del corrispettivo della concessione, tutte di spettanza

**ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016**

dell'ANAS S.p.A., per complessivi Euro 111.720.000, in tre rate che scadono il 31 marzo di ciascuno degli anni 2028, 2029 e 2030, ognuna delle quali dell'importo di Euro 37.240.000 con maggiorazione degli interessi maturati calcolati al tasso legale. Restano altresì ferme le scadenze di tutte le restanti rate del corrispettivo spettante all'ANAS S.p.A.

**3) Eventi sportivi di sci alpino (art. 61)**

Al fine di assicurare la tempestiva realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo e dei campionati mondiali di sci alpino che si terranno a Cortina d'Ampezzo nel marzo 2020 e nel febbraio 2021, si prevede la nomina del Presidente ANAS come commissario per l'individuazione, la progettazione e la tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno, di competenza ANAS (co. 13). Per lo svolgimento delle sue funzioni, il Commissario potrà avvalersi delle strutture di ANAS, delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli enti territoriali, che dovranno provvedere, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

La realizzazione di tali attività è eseguita a valere sulle risorse all'uopo previste nel CdP ANAS-MIT e sulle risorse a tal fine autorizzate ai sensi dell'art. 1, c. 604 L. n. 232/2016 (20 €/milioni per ciascuno degli anni dal 2017 al 2021).

**Ripartizione delle quote del canone di concessione sui pedaggi autostradali**

L'art.1, comma 362, della Legge 23 dicembre 2014, n.190, ha prescritto che "a decorrere dal 2017 all'articolo 1, comma 1020, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, le parole "il 42 per cento" sono sostituite dalle seguenti "il 21 per cento". Le società Concessionarie, attraverso l'AISCAT, a partire dal 15 marzo 2017 hanno indirizzato all'ANAS ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle richieste di chiarimento circa la portata applicativa della norma e le modalità di applicazione del termine di decorrenza indicato nella citata legge.

In data 7 aprile 2017 ANAS aveva indirizzato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una comunicazione tesa a chiarire la posizione dell'azienda rispetto ai dubbi sollevati da alcune società concessionarie con riferimento a dei quesiti interpretativi in merito all'obbligo collegato alle previsioni di cui all'art. 1, comma 1020, della Legge 296/06. In tale missiva ANAS rappresentava di aver provveduto, nell'anno in corso, ad applicare nella fatturazione il parametro del 42%, sulla base dei dati di traffico comunicati dalle società titolari di concessioni autostradali nella prima decade dello stesso mese, utilizzando le percentuali di valorizzazione del canone vigenti fino all'anno 2016, mentre per l'anno 2018 avrebbe utilizzato la percentuale del 21% essendo imputabile all'anno 2017. ANAS ha inoltre sottolineato come le modalità di calcolo e di fatturazione utilizzate siano corrispondenti a quanto disposto dalla norma. Infatti la fatturazione in discussione, pur essendo avvenuta nel 2017, è una fatturazione che si riferisce al 2016; avvenendo necessariamente ex post, questa tiene conto del traffico misurato nell'anno precedente (2016), che le concessionarie hanno comunicato ad ANAS S.p.A. solo a marzo 2017.

Tale impostazione risulta assolutamente in linea e conseguente alla prima applicazione dell'art.1, comma 1020, della Legge 296/2006 in cui la fatturazione del canone avvenne nei primi mesi del 2008, dovendosi necessariamente basare sul traffico misurato nel 2007, anno di entrata in vigore della norma.

Tale impostazione veniva confermata da ANAS anche in risposta ad una successiva comunicazione, in data 6 giugno, a firma del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze indirizzata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("Comunicazione MEF"), recante le valutazioni rese dal Dipartimento del Tesoro e dal Dipartimento della Ragioneria Generale in merito alla questione.

**ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016****Decreto Correttivo al Codice dei Contratti**

Dopo essere stato approvato dal Consiglio dei Ministri del 13.04.2017, il primo Decreto Correttivo al Codice dei Contratti, adottato a norma dell'art. 1, c. 8, della Legge n. 11/2016, è stato pubblicato sulla G.U. n. 103 del 5.05.2017, entrando in vigore il 20.05.2017. Il provvedimento ha introdotto n. 441 modifiche e integrazioni al Codice, volte a perfezionarne l'impianto normativo confermandone i pilastri fondamentali, in modo da perseguire efficacemente l'obiettivo dello sviluppo del settore. Nell'introdurre tali modifiche, il Governo ha tenuto conto delle consultazioni effettuate dal Parlamento, delle osservazioni formulate dall'ANAC e delle considerazioni del Consiglio di Stato. Sono state tenute in considerazione, inoltre, le segnalazioni dei RUP effettuate nell'ambito delle consultazioni della Cabina di regia istituita dallo stesso Codice, nonché quelle effettuate in attuazione della Legge Delega, che prevede la consultazione delle principali categorie di soggetti destinatari del provvedimento correttivo.

### 3.3 Altre informazioni richieste dall'art. 2428 C.C.

**Azioni proprie**

La società, nel corso dell'anno, non ha posseduto azioni proprie, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

**Adempimenti in materia di protezione e tutela dei dati personali (D. Lgs. n.196/03)**

Nel periodo di riferimento sono stati garantiti sia gli adempimenti previsti dagli artt. 31, 33, 34 e 35 del DLgs. n. 196/03 sia l'aggiornamento delle nomine dei Responsabili e degli Incaricati del trattamento dei dati, per tutte le strutture centrali e periferiche della Società, in relazione alle modifiche degli assetti organizzativi. Nello specifico, a seguito dell'emanazione degli ordini di servizio n. 35 del 4/10/2016, 40 e 43 del 01/12/2016, con cui sono state istituite rispettivamente la Direzione Affari Istituzionali, la Direzione Commerciale e la Direzione Tutela Aziendale, si è provveduto a nominare Responsabili del Trattamento dei Dati i Dirigenti preposti a tali strutture.

Sono stati, altresì, assicurati gli adempimenti previsti dal Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personalni del 27 Novembre 2008 in materia di nomina e funzioni degli amministratori di sistema; l'elenco aggiornato degli amministratori nominati è pubblicato nel portale intranet aziendale.

I soggetti individuati sono stati informati circa i principali adempimenti conseguenti alla nomina e le fondamentali regole di comportamento da adottare al fine di garantire la protezione e la tutela dei dati personali trattati nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni.

Sono state, inoltre, implementate le nomine dei Responsabili del Trattamento esterni nei confronti delle Società fornitrice di servizi per i trattamenti dei dati svolti dalle stesse nell'esecuzione dei contratti stipulati.

Relativamente al trattamento dei dati effettuato da ANAS attraverso il sito internet aziendale, è stata aggiornata la documentazione informativa per gli utenti del sito (*privacy policy*) e per i clienti e i professionisti (avvocati, medici, formatori) che si avvalgono dei servizi web a disposizione.

Nell'ambito degli accordi di service stipulati con le Società del Gruppo si è provveduto ad implementare il sistema degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali per la Società

**ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016**

ANAS International Enterprise S.p.A. attraverso l'aggiornamento degli atti di nomina dei Responsabili interni ed esterni, degli Incaricati del trattamento dei dati nonché della documentazione inerente gli obblighi di informativa ex art.13 del D.Lgs. n.196/03.

**Norme per il contenimento della spesa****Riduzione di Spesa ed ambito di applicazione per la distribuzione dell'Utile di Esercizio 2016****Riduzione di Spesa per consumi intermedi**

L'art. 8 comma 3 del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n.135, stabilisce che gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal Bilancio dello Stato (tra i quali è ricompresa ANAS) adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi del 5 per cento per il 2012 e del 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Tale disposizione rientra nell'ambito dei provvedimenti stabiliti dal Governo in materia di contenimento della Spesa Pubblica (D.L. 52/2012-Spending Review I e D.L. n. 95/2012-Spending Review II) e hanno l'obiettivo di colpire gli eccessi di spesa senza incidere sulla quantità dei servizi erogati.

Successivamente, l'art. 50 comma 3 D.L. Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 - Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - convertito dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89 - riduce ulteriormente la spesa per consumi intermedi a partire dal 1° maggio 2014 di un ulteriore 5%.

Complessivamente quindi, nell'Esercizio 2016, la riduzione dei consumi intermedi deve essere pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

I consumi intermedi sono il valore dei beni e dei servizi consumati o trasformati dai produttori durante il processo produttivo. Poiché la "mission" di ANAS si concretizza nel mantenere e garantire la fruibilità in efficienza e sicurezza della rete stradale e autostradale in concessione e poiché le entrate da Ricavi di Mercato sono finalizzate all'espletamento delle attività individuate nel Contratto di Programma annualmente stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, i costi direttamente afferenti tali attività (ancorché soggetti ad ogni possibile attività di efficientamento) non sono stati oggetto di ulteriore riduzione in quanto ciò avrebbe potuto compromettere l'efficienza e la sicurezza dei transiti. Come stabilito, sono state invece assoggettate alle riduzioni di cui sopra le voci ricomprese nei consumi intermedi che non hanno ricaduta diretta sulle attività di Contratto di Programma e il cui andamento è riassunto nella tabella sottostante.

*Importi in €/migliaia*

CONSUMI INTERMEDI					
PRE-CHIUSURA 2016					
	a	b	c	d=b-c	e=a-b
Base di riferimento: Consuntivo 2010 (al netto di IVCA)		Target 2016: -15% del consuntivo 2010	Progetto di Bilancio 2016	Δ Target 2016 - Progetto di Bilancio 2016	Quota di risparmio di spesa: Δ Base di riferimento - Target 2016
		%			
Consumi intermedi	49.250	85%	41.862	33.276	8.586
					7.388

La riduzione percentuale dei consumi intermedi su base 2010, pari a ML/€ 7.388, sarà versata in sede di distribuzione del dividendo 2016 al Bilancio dello Stato così come previsto dall'articolo 1, comma 506, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge Finanziaria 2016): *"Il versamento al capitolo dell'entrata del Bilancio*

**ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016**

dello Stato previsto per i risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa per le amministrazioni inserite nel Conto Economico Consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riferimento alle società è da intendersi come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. Ai fini di cui al precedente periodo, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, i soggetti che esercitano i poteri dell'azionista deliberano, in presenza di utili di esercizio, la distribuzione di un dividendo almeno corrispondente al risparmio di spesa evidenziato nella relazione sulla gestione ovvero per un importo inferiore qualora l'utile distribuibile non risulti capiente".

**Spese per consulenze, pubblicità, propaganda e sponsorizzazioni**

Come previsto all'art. 61 comma 7 del D.L. 112 del 2008, le società inserite nel Conto Economico Consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, rappresentanza nonché per sponsorizzazioni, desumibile dai precedenti commi 2, 5 e 6. I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del Bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa.

Di seguito le tabelle riepilogative:

*Importi in €/migliaia*

SPESE PER CONSULENZE					
Ulteriori misure di riduzione della spesa D.Lgs. 112/2008 convertito in Legge 133/2008					
DESCRIZIONE	Nota riferimento risparmio di spesa D.Lgs. 112/2008	Consuntivo 2004	Obiettivo D.Lgs. 112/2008 sul consuntivo 2004	Spesa sostenibile (a x limite di spesa)	c=a-b
Consulenze	Comma 2 Art. 61	24.848	30%	7.454	17.394

SPESE DI PUBBLICITÀ, PROPAGANDA, RAPPRESENTANZA E SPONSORIZZAZIONI					
Ulteriori misure di riduzione della spesa D.Lgs. 112/2008 convertito in Legge 133/2008					
DESCRIZIONE	Nota riferimento risparmio di spesa D.Lgs. 112/2008	Consuntivo 2007	Obiettivo D.Lgs. 112/2008 sul consuntivo 2007	Spesa sostenibile (a x limite di spesa)	c=a-b
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	Comma 5 Art. 61	1.171	50%	585	585
Spese di propaganda e di sponsorizzazione	Comma 6 Art. 61	450	30%	135	315
<b>TOTALE</b>		<b>1.621</b>		<b>721</b>	<b>900</b>

Inoltre, come previsto all'art. 6 comma 11 del D.L. 78/2010, le società inserite nel Conto Economico Consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi



## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

del comma 3 dell'articolo 1 della Legge 310 dicembre 2009, n. 196, si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, rappresentanza nonché per sponsorizzazioni, desumibile dai precedenti commi 7, 8 e 9. In sede di rinnovo dei contratti di servizio, i relativi corrispettivi sono ridotti in applicazione della disposizione di cui al primo periodo del summenzionato comma. I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del Bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa. In ogni caso l'inerenza della spesa effettuata per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, è attestata con apposita relazione sottoposta al controllo del collegio sindacale.

Di seguito la tabella riepilogativa:

*Importi in €/migliaia*

DESCRIZIONE	SPESE DI PUBBLICITÀ, PROPAGANDA, RAPPRESENTANZA E SPONSORIZZAZIONI						
	Nota riferimento risparmio di spesa D.Lgs. 78/2010	Consuntivo 2009	Pre-chiusura 2016		Progetto di Bilancio 2016	Δ Importo consentito nel 2016 - Progetto di Bilancio 2016	Quota di risparmio di spesa: Δ Consuntivo 2009 - Importo consentito nel 2016
			a	b			
Consulenze	Comma 7 Art. 6	683	20%	137	21	116	546
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	Comma 8 Art. 6	443	20%	89	74	15	354
Spese di propaganda e di sponsorizzazione	Comma 9 Art. 6	132	0%	0	0	0	132
<b>TOTALE</b>		<b>1.258</b>		<b>225</b>	<b>94</b>	<b>131</b>	<b>1.033</b>

#### Spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili

Il comma 623 dell'art. 2 della Legge 244/2007 prevede il versamento della differenza tra il consuntivo di riferimento di dette spese relativo all'anno 2007 (milioni/€ 6.103) e il limite massimo di spesa possibile ai sensi del comma 623 stesso, come successivamente modificato dall'art. 8 comma 1 del D.L. 78/2010 (2 per cento del valore dell'immobile per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà e del demanio e 1 per cento del valore dell'immobile per la manutenzione ordinaria degli immobili in locazione passiva relativo all'anno 2007 - milioni/€ 9.117). Poiché ANAS nel 2007 ha speso meno del tetto massimo consentito (milioni/€ 6.103 contro milioni/€ 9.117), il saldo è negativo e quindi non vi è alcun risparmio/efficienza da versare.

L'art. 8 comma 1 del D.L. 78/2010 riprende il dettato dell'art. 2, dai commi 619 a 623, della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) e stabilisce che a decorrere dal 2011 la spesa annua per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati non può superare il 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato (per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1 per cento del valore dell'immobile utilizzato).

ANAS ha applicato il suddetto limite a tutte le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati sulla base dei seguenti presupposti:

- gli "immobili utilizzati" indicati dalla norma sono stati identificati nelle Sedi dei Compartimenti e della Direzione Generale. Tutte le altre tipologie di immobili in uso ad ANAS (quali case cantoniere, magazzini, auto-

## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



parchi, depositi, opifici, sale operative, ecc.) sono pertinenze delle Strade Statali e delle Autostrade gestite direttamente da ANAS e quindi strumentali al servizio di controllo e gestione della Rete Stradale [art. 24 comma 4 Codice della Strada]: per queste tipologie di immobile la norma non può essere applicata;

- i limiti di spesa (come specificato dalla norma stessa) non sono applicabili agli interventi di adeguamento a normative di legge sulla sicurezza (ad esempio lavori urgenti di rimozione dell'amiante, messa a norma, etc.) e per gli interventi obbligatori riguardanti vincoli paesaggistici e ambientalistici. Per tali tipi di interventi, obbligatori in quanto ex lege, la mancata realizzazione ha ricadute di carattere penale.

Di seguito la tabella riepilogativa relativa all'Esercizio 2016:

*Importi in €/migliaia*

DESCRIZIONE	SPESA PER MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMMOBILI									
	Pre-chiusura 2016									
	Valore degli immobili (1)	Limite % di spesa sul valore dell'immobile	Limite di spesa sul valore degli immobili	a	a	b	c	d	e=a-c	f=b-d
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili in utilizzo	422.009	2%	8.440	1%	4.220	3.376	2.275		5.064	1.945
Manutenzione ordinaria immobili in locazione passiva	89.312			1%	893		29			864

(1) Il valore degli immobili propri è dato dal valore presente nel libro cespiti rivalutato sulla base degli indici Istat generali dei prezzi al consumo. Il valore degli immobili di terzi è dato dal valore di compravendita al mq per i mq. dell'immobile; il valore medio di compravendita è quello indicato dall'OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare).

Il valore degli immobili in locazione è dato dal valore di compravendita al mq. per i mq. dell'immobile; il valore medio di compravendita è quello indicato dall'OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare).

I valori degli immobili già utilizzati da ANAS nel corso dell'esercizio 2008 sono stati fissati alla data del 2008 in base ai dettami stabiliti dal comma 620 dell'art.2 della Legge Finanziaria 2008, senza alcuna rivalutazione per gli anni successivi.

#### Limitazione di spesa per mobili e arredi

L'art. 1 comma 141 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, stabilisce che per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 le Amministrazioni Pubbliche inserite nel Conto Economico Consolidato della Pubblica Amministrazione come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (tra le quali è ricompresa ANAS) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi.

Nella tabella e nelle note sottostanti viene riepilogato il metodo di calcolo dell'importo massimo di investimenti in mobili e arredi effettuabili da ANAS nell'Esercizio 2016 e il conseguente "risparmio" di spesa.



## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

*Importi in €/migliaia*

ULTERIORI MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA LEGGE N. 228 DEL 24 DICEMBRE 2014		TOTALE MOBILI E ARREDI
<b>Norma di riferimento Legge 228/2012 Comma 141 art. 1</b>		
Investimenti in mobili e arredi	Consuntivo 2010	1.065
	Consuntivo 2011	639
	Base 2016: media consuntivo 2010-2011	852
Target 2016: 20% della media del consuntivo 2010-2011		
Target 2016		170
<b>Progetto di Bilancio 2016</b>		<b>73</b>
Minori investimenti effettuati: Base 2016-Target 2016		682
Minori costi 2016: minore ammortamento per mobili e arredi nell'Esercizio 2016		41

L'effetto "minori costi", trattandosi di investimenti, si rileva dal minor accantonamento negli ammortamenti che insistono nel Conto Economico di ANAS contribuendo, quindi, ad incrementare l'Utile d'Esercizio. Tale risparmio ammonta a € 41.000.

**Ulteriori misure di contenimento****D.L. 66/2014 Art. 15 comma 1 - Spese per autovetture**

La norma prevede che, a decorrere dal 1º maggio 2014, non possono essere effettuate spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un importo superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'esercizio 2011.

Attesa l'esplicita esclusione delle autovetture dedicate ai servizi di vigilanza ed intervento sulla rete stradale, tutte le altre autovetture utilizzate da ANAS rientrano nell'applicazione della norma. ANAS ha rispettato i limiti stabiliti dalla normativa.

Di seguito la tabella riepilogativa:

*Importi in €/migliaia*

	Consuntivo 2011	TARGET 2016		Progetto di Bilancio 2016
		% consentita rispetto al consuntivo 2011	Importo consentito	
Noleggi auto e Buoni Taxi	578	30%	173	106

**D.L. 66/2014 Art. 24 comma 4 - Disposizioni in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni**

A partire dal 1º luglio 2014, i canoni di locazione passiva degli immobili sono ridotti del 15 per cento del valore di contratto. ANAS ha rispettato i limiti stabiliti dalla normativa.

Di seguito la tabella riepilogativa:

*Importi in €/migliaia*

	Canoni locazione passiva in essere alla data del 1 luglio 2014	TARGET 2016		Progetto di Bilancio 2016 (1)
		% del canone in essere alla data del 1 luglio 2014	Importo consentito	
Canoni locazione passiva immobili in Italia	6.580	85%	5.593	5.341

(1) Il valore netto degli importi relativi al nuovo canone di locazione annuale per la sede provvisoria di Campobasso - conseguente all'urgenza necessaria di tutela della salute dei dipendenti per il periodo di crollo della vecchia sede Compartmentale - pari a € 222.600 (la nuova locazione è successiva alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 66/2014) e ai canoni di locazione passiva degli immobili all'estero per le commesse estere pari ad € 831.000.

**ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016****Rispetto della normativa vigente in materia di contenimento della spesa per il personale**

Con riferimento al rispetto dei limiti assunzioni per stipulazione di contratti a tempo indeterminato si evidenzia che nell'anno 2016 sono intervenuti le seguenti modifiche:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in risposta ad uno specifico quesito formulato dalla Società ha confermato che non sussistono i vincoli assunzionali per quanto concerne gli inserimenti a tempo indeterminato.
- Con il DLgs. n. 175/2016, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, pubblicato in G.U. n. 2010/dell'8 settembre 2016, all'art. 25, è stato introdotto, al comma 4, il divieto fino al 30/06/2018, per le società a controllo pubblico di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non nel rispetto di una specifica procedura per la ricognizione del personale, prevista dei primi commi del medesimo articolo. Si specifica che la suddetta procedura non è stata attivata, in quanto subordinata all'emanazione di decreti ministeriali attuativi, che non sono stati pubblicati.

Nell'anno 2017, con la conversione in Legge (L. n. 19 del 27/02/2017) del Decreto Mille Proroghe (D.L. n. 244/2016) sono state introdotte delle deroghe per il Gruppo ANAS, sia con riferimento alle spese per incarichi di studio, consulenze e formazione, sia relativamente ai limiti assunzionali.

In particolare, per quanto concerne i limiti assunzionali, è stata prevista la non applicazione al Gruppo ANAS, per il triennio 2017-2019 delle norme inerenti vincoli e limiti assunzionali con riferimento a diplomati e laureati per posizioni tecniche e ingegneristiche nonché a personale tecnico-operativo per le attività tecniche di progettazione monitoraggio e controllo tecnico economico sugli interventi stradali e per la realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza della rete stradale di propria competenza.

Per quanto concerne, infine, la spesa sostenuta nel 2016 per i contratti di lavoro flessibili, si evidenzia che i relativi costi registrati a consuntivo sono stati inferiori di circa il 71% rispetto al limite massimo consentito, pari alla spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009 (art. 9, commi 28 e 29, D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 e s.m.i.).

Infine si rileva che in base all'art. 14 comma 2 del D.L. n. 66/2014, convertito in L. n. 89/2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel Conto Economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa se la spesa per tali contratti risulti superiore al 11% della spesa sostenuta per tutto il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico qualora quest'ultima risulti superiore a 5 €/milioni come risultante dal conto annuale 2012. Per le amministrazioni non tenute alla redazione del conto annuale 2012, si fa riferimento ai valori risultanti dal Bilancio Consuntivo 2012. In riferimento ad ANAS SpA. si evidenzia che la spesa per Co.Co.Pro e Co.Co.Co., inserita nel costo del personale 2016 ad esclusione dei parasubordinati impiegati per le commesse lavori, è stata di circa 0,19% del costo del personale al 31 dicembre 2012.

*Importi in €/migliaia*

PERSONALE CON CONTRATTI FLESSIBILI	
Costo 2009	25.285,03
Plafond disponibile (50%)	12.642,51
Costo 2016	3.614,35

*Importi in €/migliaia*

RISPETTO LIMITE DI COSTO PER CO.CO.PRO E CO.CO.CO	
Costo del Personale da Bilancio 2012	359.773,37
Limite di costo 1,1%	3.957,51
Costo Co.Co.Pro e Co.Co.Co 2016	667,55



### 3.4 Adempimento Ex D.M. 27 marzo 2013 Conto consuntivo in termini di cassa

Nell'ambito della riforma della contabilità pubblica e dell'armonizzazione dei sistemi contabili introdotte dalla Legge 196/2009, il D.M. 27 marzo 2013 ha previsto, in attuazione del DL 91/2011, per le Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica (tra le quali figura ANAS S.p.A.), l'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione:

- Rendiconto Finanziario, redatto in termini di liquidità secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC;
- Conto Consuntivo in termini di cassa, secondo gli schemi e le regole tassonomiche previste dagli allegati del D.M. 27 marzo 2013;
- prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte articolato per missioni e programmi (all'interno della Relazione sulla Gestione);
- prospetti SIOPE;
- rapporto sui risultati, che misura i risultati e monitora l'effettivo andamento in termini di servizi forniti ed interventi realizzati.

In adempimento alla redazione dei sopraelencati documenti, ANAS ha prodotto ed allegato al Bilancio d'Esercizio sia il Rendiconto Finanziario che il Conto Consuntivo in termini di cassa; inoltre, la Società ha elaborato il Prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva che è stato inserito all'interno del Conto Consuntivo in termini di cassa.

Si precisa che, in relazione all'esercizio 2015, la Società non è tenuta alla predisposizione dei Prospetti SIOPE e del Rapporto sui risultati, in base alle seguenti interpretazioni normative.

Nello specifico, ai sensi dell'art.9 comma 3 del D.M. 27 marzo 2013, i prospetti SIOPE devono esseri redatti a decorrere dall'anno successivo all'avvio della rilevazione SIOPE; in ragione di ciò, ANAS S.p.A. non rientra, al momento, nell'ambito di applicazione in quanto non soggetta alla rilevazione SIOPE. Tale impostazione è stata confermata nel 2003 dal MEF quando ha formalmente comunicato che ANAS "non è più soggetta al regime di Tesoreria unica in quanto ha assunto la forma giuridica privata" e la Tesoreria unica è elemento essenziale per l'adozione del sistema SIOPE.

Riguardo al rapporto sui risultati, il DPCM 18 settembre 2012 "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di Bilancio Ex art. 23 D.Lgs. 91/2011" prevede che il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (in fase di previsione) e il relativo rapporto sui risultati (in fase di consuntivazione) debbano illustrare gli obiettivi perseguiti dalle Amministrazioni in contabilità civilistica attraverso i programmi di spesa.

In base a tale dettato normativo, ANAS non rientra, al momento, nell'ambito di applicazione in quanto la redazione del piano degli indicatori e del rapporto sui risultati deve avvenire contestualmente alla redazione del prospetto di spesa articolato per missioni e programmi, ovvero un documento previsionale previsto dal D.M. 27 marzo 2013, che sulla base di quanto previsto dallo stesso Decreto è obbligatorio a decorrere dall'anno successivo all'avvio della rilevazione SIOPE.

**ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016**

### 3.5 L'evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ambito delle azioni previste da ANAS nei prossimi mesi si configurano:

- Il proseguimento dell'implementazione del Piano Industriale ANAS 2020
- L'approvazione e registrazione del contratto di programma 2016-2020
- L'avvio del processo finalizzato all'integrazione con il gruppo FS

#### Piano Industriale ANAS 2020

ANAS ha intrapreso un percorso innovativo e di discontinuità organizzativa e gestionale rispetto al passato con l'adozione del Piano Industriale ANAS 2020 approvato a giugno 2016. Tale Piano muove i propri passi dall'analisi degli elementi esterni che influiscono sull'azienda (quadro normativo, evoluzione del servizio stradale, domanda di servizi, benchmarking dei costi, assetto della rete) ed interni (organizzazione, stato delle strade, processi, asset) relativi all'azienda. L'azienda ha identificato le linee guida pluriennali e le direttive di piano strategico, da cui discendono le molte iniziative progettuali intraprese. In particolare dalle analisi condotte risultano alcune priorità che impronteranno la gestione nei prossimi anni:

- La necessità di porre in essere un meccanismo di autonomia finanziaria.
- La necessità di incrementare la densità territoriale degli asset gestiti per incrementare l'efficienza di costo.
- La necessità di sfruttare in ottica di sostenibilità e qualità del servizio le evoluzioni in materiali e tecnologie.
- La necessità di porre rimedio al debito manutentivo in cui molte infrastrutture versano.
- La necessità in generale di accelerare la filiera degli investimenti, condizionata da fenomeni autorizzativi, organizzativi e finanziari.
- La necessità di porre rimedio con un idoneo piano alla esposizione ai rischi sul contenzioso lavori.
- La necessità di fornire all'azienda un modello organizzativo più efficiente ed efficace rispetto al presidio delle strade e al bilanciamento delle attività di supporto.
- La necessità di riordinare il rapporto tra la quota di business a mercato rispetto a quella relativa ai servizi core legati alla gestione delle strade e dei relativi investimenti.
- La necessità di reimpostare i parametri e le leve gestionali legate al personale.

Tale processo ha iniziato a sortire i suoi effetti. Sulle iniziative attivate, al 31.12.2016 l'avanzamento complessivo di Piano è pari ad oltre 50%. Il piano, tuttavia, è in continua evoluzione, ed abbraccia ora anche iniziative importanti sulle due aree di maggiore sviluppo "esterno" del business di ANAS con ricavi da mercato, come in particolare il business estero, che vedrà un allargamento delle tipologie di business perseguiti, e lo sviluppo nell'ambito delle concessioni autostradali, che permetterà ad ANAS di intervenire su alcune opportunità offerte dal mercato in cui la presenza di un soggetto industriale possa portare ad un valore aggiunto significativo.

Alcuni dei risultati raggiunti dal piano sono:

- Riassetto territoriale - Implementazione del nuovo Modello Organizzativo in relazione ai processi, alle risorse umane ed ai sistemi, con il fine di ottenere un maggior governo dei processi da parte della Direzione Generale, economie di processo e ottimizzazione dei costi.
- Nuovo Modello di Esercizio - Definizione di un Nuovo Modello di Esercizio e Manutenzione che garantisca maggiore presidio della rete tramite l'internalizzazione di alcune attività core consentendo ad ANAS di consolidare il ruolo di Gestore della Rete stradale nazionale attraverso l'innalzamento dei livelli di servizio erogato.
- Smart Road - Conclusione della progettazione di una strada tecnologicamente avanzata con attivazione



di servizi innovativi per l'utenza e maggiore gestione della viabilità.

- Nuovo CCNL - Definizione e approvazione di un nuovo impianto contrattuale che consenta una maggiore efficienza nell'utilizzo delle nostre risorse umane.
- Piano di Rientro Strade - Ritorno in gestione ad ANAS di tratte stradali assegnate alle province finalizzato al conseguimento della continuità degli itinerari e all'omogeneità geografica della rete: approvazione proposta da parte del MIT per invio al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.
- Progetto Green Light - Definizione Piano di efficientamento energetico attraverso sostituzione corpi illuminanti SAP con LED di ultima generazione su 708 fornaci, con il fine di ridurre i costi gestionali in termini di consumo e manutenzione.
- Brand e Immagine - Attivazione di alcune iniziative volte al rinnovamento del Brand ANAS e al rafforzamento dell'immagine aziendale, tra cui: Nuova Campagna di comunicazione sulla Sicurezza Stradale, Definizione nuovo modello di comunicazione dei servizi all'utenza, pubblicazione della nuova Carta dei Servizi ANAS e realizzazione nuovo Sito Istituzionale ANAS.

Per il 2017 si prevede di raggiungere ulteriori rilevanti obiettivi aziendali. In particolare:

1. Deflazione Contenzioso - Definizione ed esecuzione strategia di deflazione del contenzioso lavori e delle principali riserve, con il fine di ottenere una cospicua riduzione del contenzioso a beneficio dello stato patrimoniale di ANAS.
2. Estensione Timesheet - Sviluppo ulteriore del sistema che permetta la conoscenza dell'allocazione delle risorse e di definire costi diretti e indiretti e la corretta allocazione dei costi capitalizzati sugli investimenti.
3. Modello di Gestione Partecipate - Identificazione di linee guida che disciplinino i rapporti tra ANAS e le Società del Gruppo volte all'accenramento in capo ad ANAS di funzioni di staff di Gruppo, con il fine di realizzare economie di scala, ottenere una maggiore coerenza gestoria, focalizzare le risorse nella gestione del core business e conseguire una maggiore uniformità delle condotte e delle azioni di gruppo.
4. Centralizzazione acquisti - Completamento del processo di centralizzazione delle attività di acquisto al fine di ottenere una maggiore capacità di pianificazione, coordinamento e controllo delle procedure di affidamento gestite da ANAS, ottenendo allo stesso tempo una maggior trasparenza e rapidità negli affidamenti.
5. Valorizzazione infrastrutture simbolo - Valorizzazione e rivalutazione di immagine di particolari infrastrutture viaarie tramite specifiche azioni di marketing e comunicazione.
6. Sviluppo del business di ANAS INTERNATIONAL, tramite focalizzazione sulle geografie "core" e rilancio del ruolo di ANAS International anche nell'ambito delle concessioni estere
7. Nuove Modello di Controllo di Gestione - Definizione nuovo Modello di Controllo finalizzato alla pianificazione mensile dei valori riferiti alle principali variabili economiche, finanziarie e patrimoniali, consentendo un monitoraggio puntuale e costante delle performance aziendali anche in coerenza con il nuovo modello regolatorio legato al contratto di programma 2016-20.
8. Sviluppo di un piano di ANAS per le partecipazioni in concessioni autostradali, legato alla possibilità per ANAS di giocare anche un ruolo di servizio per lo Stato nell'ambito dei processi di rinnovo di concessioni, di subentro in concessioni con criticità o come aggregatore di concessioni minori di poco interesse dei privati.

### Contratto di programma 2016-2020

La Legge di Stabilità 2016 ha inquadrato il servizio reso da ANAS in modo più ampio, riconoscendo che la prestazione svolta dalla società si caratterizza come servizio di interconnessione, decongestione, salvaguardia e sicurezza del traffico. Tale servizio deve essere remunerato attraverso un "Contratto di Programma che

**ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016**

definisce il corrispettivo annuale a fronte delle opere da realizzare e dei servizi da rendere sulla base di un piano pluriennale di opere e di un programma di servizi sulla rete stradale”

Alla Stabilità 2016 si accompagna un’altra fondamentale novità nelle modalità di finanziamento dell’ANAS. Ai tradizionali capitoli di spesa che identificano nominativamente le opere da realizzare si sostituisce un Fondo Unico, con il compito di garantire la necessaria flessibilità industriale all’ANAS nell’ambito dei progetti approvati nel piano pluriennale.

Non ultimo, ANAS è stata dotata nell’ambito della Stabilità 2016 di una dotazione di finanziamento pluriennale pari a 6,5 miliardi di Euro, che permette di realizzare una pianificazione per investimenti di più lungo respiro rispetto agli ultimi anni.

Ciò ha generato un contratto di programma fortemente innovativo rispetto al passato, con una programmazione degli investimenti senza precedenti. Il Piano Pluriennale degli Investimenti 2016-2020 prevede l’attivazione di lavori per circa 23,4 miliardi di Euro; la quota finanziata di tale Piano è pari a circa per circa 16,0 miliardi di Euro ed è costituita per circa 4,4 miliardi di Euro da finanziamenti già disponibili, per circa 6,6 miliardi di Euro da risorse stanziate dalla Legge di Stabilità 2016 e per circa 5,0 miliardi di Euro da risorse del Fondo Sviluppo e Coesione.

Il contratto inaugura anche la presenza di un corrispettivo che remunererà le attività di ANAS a fronte della ridefinizione dell’attribuzione del rischio operativo, di costruzione e di disponibilità sulle infrastrutture ANAS. In tal modo, ANAS viene responsabilizzata su costi e tempi di realizzazione delle opere, opera una programmazione fissata anche in un piano economico finanziario e in un piano regolatorio. Si evolve l’attenzione ed il concetto di servizio sulla gestione delle strade, con inserimento di vincoli di efficienza sui costi ed un programma di ampliamento dei rilievi relativi ai servizi offerti.

Tale contratto di programma inaugura per ANAS l’autonomia finanziaria e rappresenta un punto di svolta fondamentale nella strategia del gruppo. Al momento della redazione del presente documento il contratto, finalizzato per la parte tecnica, è in istruttoria in vista dell’approvazione da parte del CIPE.

**Integrazione con il Gruppo FS**

Il Decreto Legge n.50 del 24 aprile 2017, recentemente convertito in Legge contiene, tra l’altro, indicazioni in merito alla fusione ANAS-FS. Il progetto nasce dall’importanza di ottenere una maggiore integrazione modale e una migliore facilità di interscambio volta a innalzare la qualità dei servizi di trasporto. In tale ambito è fondamentale prevedere l’interconnessione di reti integrate e coerenti, progettate e realizzate attraverso una attenta pianificazione del territorio, in un’ottica di convergenza tra le politiche nazionali e comunitarie, sfruttando le leve dell’innovazione tecnologica e garantendo la piena sostenibilità economica, sociale e ambientale. Questo approccio, necessario per definire i reali fabbisogni della dotazione di infrastrutture e per incrementare la competitività delle imprese insieme alla qualità della vita dei cittadini, può essere notevolmente facilitato con una gestione unitaria delle infrastrutture di trasporto terrestri.

L’operazione genererà il «campione nazionale» nelle infrastrutture trasportistiche, con forte capacità di sviluppo internazionale, in grado di guidare la crescita e di rimodernare un parco immobilizzazioni in larga parte a fine vita utile, riducendo tramite una pianificazione trasportistica onnicomprensiva il gap infrastrutturale.

Per ANAS questo passaggio rappresenta una forte opportunità di ingresso in un gruppo gestito e amministrato con logiche industriali, da player di mercato, con obiettivi di creazione di valore, che ANAS realizzerà sfruttando le sinergie industriali, nella filiera di progettazione, nella programmazione trasportistica, nello sviluppo del business estero.



### Equilibrio finanziario

La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2016 è destinata a modificarsi nel corso del 2017 a seguito dell'emanazione del D.L. 50/2017, recentemente convertito in legge, che all'art. 49 "Disposizioni urgenti in materia di riordino di società", comma 8 riconosce ad ANAS la possibilità di utilizzare risorse, al netto delle quote perenti, pari a €/miliardi 0,63, già stanziate con Delibera CIPE ed eccedenti i relativi fabbisogni al fine di definire, negli anni 2017, 2018 e 2019, le controversie con le imprese appaltatrici.

Gli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, il cui rischio è valutato come improbabile e/o non quantificabile, potrebbe trovare eventuale copertura nel saldo fonti/impieghi 2017 fino a concorrenza dell'importo di €/miliardi 0,73, ma tenuto conto che le somme a disposizione non sono sufficienti alla copertura di tutte le posizioni pendenti, comunque potrebbe avversi nei prossimi anni una condizione di non equilibrio.

### Proposta all'azionista

Il Presidente di ANAS S.p.A., premesso che è stato utilizzato il Fondo Ex art. 7, L. 178/02, per la copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché degli oneri di ristrutturazione, per complessivi €/migliaia 341.328, propone all'Azionista:

- di approvare il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016 che, per effetto di quanto sopra, si chiude con un Utile di Euro 18.859.211,00;
- di destinare tale Utile di Esercizio (al netto del 5%, pari a Euro 942.961, destinato a Riserva Legale), fermo restando il rispetto della normativa vigente di riferimento, ad "Utili portati a nuovo" al fine di contribuire al rafforzamento della struttura patrimoniale della Società.

Il Presidente rileva che le perdite pregresse, pari ad Euro 124.518.648,00, sono fronteggiate dalla riserva di Euro 163.553.451 (derivante dalla differenza di Patrimonio Netto risultante dalla trasformazione da Ente Pubblico a Società per Azioni), disponibile e priva di vincoli, così come indicato nella Nota Integrativa alla voce Patrimonio Netto.

